



Circondario
Imolese

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

N. 3 del 25/01/2011

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SANTA CATERINA PER PROGETTO TERRITORIALE DI SOSTEGNO A MINORI IN STATO DI BISOGNO - PERIODO FEBBRAIO - DICEMBRE 2011

L'anno **2011** (duemilaundici) addì **25** (venticinque) del mese di **gennaio** alle ore 17.00, presso la sede legale dell'ASP Circondario Imolese, a Castel S. Pietro Terme si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		5	

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipano alla seduta il Direttore - dott.ssa Raffaella Stiassi - ai sensi dell'art. 26 dello Statuto ed il Revisore Unico - Rag. Antonino Borghi.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Serena Nanni Responsabile dell'U.O. Affari Generali, ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che con propria precedente deliberazione n. 71 del 15/12/2010 era stata prorogata fino al 31/01/2011 la convenzione in essere con l'Istituto Santa Caterina per l'anno 2010 nelle more della definizione di una modifica al progetto di accoglienza in essere per renderlo maggiormente rispondente ai bisogni della popolazione minorile del territorio di riferimento così come previsto anche all'interno dei progetti del programma attuativo anno 2010 del Piano di zona per la salute ed il benessere;

Visto il progetto presentato dal medesimo Istituto, allegato sub A) alla presente deliberazione che prevede, oltre alla prosecuzione dell'accoglienza in essere anche in condizioni di emergenza/urgenza, la trasformazione del medesimo istituto in due diverse realtà:

- una comunità semiresidenziale socio educativa;
- una comunità socio educativa ad alta autonomia.

Dato atto che il progetto presentato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, risulta coerente con gli obiettivi della programmazione annuale in materia di minori ed inoltre corrisponde ad una esigenza evidenziata sul territorio di maggiori opportunità ed interventi educativi a favore di minori in situazione di difficoltà;

Ritenuto di procedere al convenzionamento con l'Istituto Santa Caterina per il periodo 1 febbraio -31 dicembre 2011 per la realizzazione del progetto di cui sopra dando atto che i rapporti saranno regolati come da schema di convenzione allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

A voti favorevoli, unanimi e palesi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1. di approvare il progetto presentato dall'Istituto Santa Caterina allegato sub A) al presente atto;
2. di dare atto che i rapporti con il medesimo Istituto per la realizzazione del progetto citato saranno regolati secondo lo schema di Convenzione allegato sub lett. B) alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Direttore alla sottoscrizione dei relativi atti;
4. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dal presente atto, quantificati in euro 123.200,00 per la gestione della comunità semiresidenziale socio educativa, in euro 2.000,00 quale quota annuale per assicurare l'accoglienza in emergenza, in euro 80,00 giornaliera per i minorenni inseriti nel gruppo appartamento ad alta autonomia sono inseriti nel Bilancio economico di previsione dell'ASP.

ALL. A) ALLA DELIBERA CONS. N° 3 DEL 25/1/11

Istituto Santa Caterina

Via Cavour 2/e
40026 Imola (BO)
Tel. 0542 22253
Fax 0542 30572

Imola, 20.01.2011

7 25 01 2011 2

1093

PRESIDENZA
e DIREZIONE

Al Presidente dell'A.S.P.
Circondario imolese

Al Direttore Generale A.S.P.
Circondario imolese

Oggetto: proposta contrattuale per rinnovo convenzione 2011.

Sulla base dei colloqui intercorsi siamo a formalizzarVi la seguente proposta per il rinnovo della Convenzione già in essere. Tale proposta prevede la trasformazione dell'attuale Comunità residenziale socio-educativa in due strutture: una Comunità semiresidenziale socio-educativa e una Comunità socio-educativa ad alta autonomia, che inizialmente occuperanno piani diversi del medesimo immobile ubicato a Imola in Viale Pambona n. 80. La convenzione avrà la durata di 11 mesi dal 01/02/2011 al 31/12/2011 ed avrà come oggetto sia l'accoglienza semiresidenziale che quella residenziale nelle due succitate strutture.

La comunità semiresidenziale risponde ai problemi socio-educativi di bambini e ragazzi in situazione di disagio, senza ricorrere ad un allontanamento, ma promuovendo le risorse presenti nel nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali e attivando l'ambiente di vita e il territorio di appartenenza. Obiettivi comuni del sistema dei servizi territoriali e della comunità semiresidenziale sono:

- prevenire o evitare l'allontanamento dalla famiglia, garantendo al bambino o ragazzo un intervento che lo sostenga nei rapporti conflittuali o a rischio con la famiglia di origine o con altre realtà, evitandogli il trauma dello sradicamento dal contesto di vita;
- promuovere, in raccordo con i servizi territoriali, le risorse presenti nel nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali, anche attivando le risorse umane e sociali dell'ambiente di vita del nucleo;
- monitorare i rapporti tra il bambino o il ragazzo e la sua famiglia.

La comunità semiresidenziale può risultare efficace in una grande casistica conosciuta ai Servizi Sociali, in cui si verificano segni di disagio in uno o più minori appartenenti ad un nucleo familiare del territorio, ma non si riscontrino disagi specifici di tipo psicotico nel minore o di abuso e/o maltrattamento continuato perpetrato all'interno del nucleo.

In particolare è necessario che i casi presi in esame rispondano ai seguenti criteri:

La situazione del nucleo familiare non presenti elementi pregiudizievoli per il minore tali da metterlo in pericolo.

Il minore risulti in grado di mettersi in relazione con adulti e coetanei.

La famiglia abbia un grado di disfunzionalità che non precluda i processi di collaborazione con gli operatori dei servizi e della comunità.

La famiglia si dimostri consenziente nel cominciare un percorso di affiancamento e di rielaborazione delle proprie competenze genitoriali e relazionali all'interno del nucleo.

realizzazione dei propri progetti di vita e nella esperienza di convivenza, nonché per svolgere le funzioni di supporto relative alla convivenza ed al rapporto con i servizi interessati, attraverso la presenza di due figure educative, di cui una svolge il ruolo di responsabile, che assicureranno un minimo di trentasei ore di intervento educativo. Inoltre, in presenza di minorenni, verrà assicurata la presenza notturna di un educatore e la reperibilità di un adulto per tutto l'arco settimanale per i casi di necessità. Per ogni ragazzo accolto verrà redatto, con la sua partecipazione, un progetto educativo individualizzato e stipulato un contratto educativo.

Le rette giornaliere previste per il 2011 non subiranno variazioni rispetto all'anno precedente per i ragazzi già inseriti. Ciò per esigenze di continuità educativa degli interventi. Per futuri inserimenti di ragazzi ultra sedicenni, sino al numero massimo di 6, sarà applicata la retta giornaliera di € 80 se minorenni, € 37 dai 18 ai 21 anni.

Verrà predisposto, a livello sperimentale, nel Gruppo appartamento un servizio di reperibilità e pronta accoglienza nei giorni e negli orari di chiusura dell'ASP, per due posti.

Per tale servizio, così come per quello di situazioni di emergenza che si verificassero nella Comunità semiresidenziale, saranno applicate le seguenti rette giornaliere:

per inserimenti in emergenza che si concludono entro 4 ore: € 50,00; entro 12 ore € 120,00; entro 24 ore € 150,00. Inoltre, per tale servizio di pronta emergenza, verrà corrisposto un contributo straordinario annuo di € 2000,00.

Per realizzare tutto ciò, la Fondazione Istituto Santa Caterina si impegna a richiedere entro aprile p.v. l'autorizzazione al funzionamento per la trasformazione dell'attuale Comunità Educativa, regolarmente autorizzata, in un Centro semiresidenziale socio-educativo ed una Comunità socio-educativa ad alta autonomia provvista di 2 posti per l'emergenza (se possibile).

L'ASP circondario imolese si impegna ad individuare una propria Assistente Sociale che entrando a far parte dell'equipe multidisciplinare del Centro collabora nell'attività della struttura. Tale gruppo in particolare dovrà valutare gli inserimenti, predisporre il progetto individualizzato del minorenne nel suo contesto familiare, valutare l'attuazione di esso ed adeguarlo nel tempo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il direttore
Renzo Bussi

Renzo Bussi



WWW.ALBOPRETI.COM

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

**CONVENZIONE TRA L'ASP CIRCONDARIO IMOLESE E L'ISTITUTO S. CATERINA -
COMUNITA' EDUCATIVA S. CATERINA PER L'INSERIMENTO DI MINORI IN STATO DI
BISOGNO**

Registro Contratti n. ____ del ____
CIG _____

L'anno 2011, il giorno __ (), del mese di _____, in Castel San Pietro Terme, con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge

TRA

L'Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese (di seguito denominata ASP), C.F./P.I 02799561200 con Sede Legale in Castel San Pietro Terme (Bo) via Matteotti 77 rappresentata dalla D.ssa Raffaella Stiassi in qualità di Direttore che agisce in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 24/06/10 (di seguito per brevità denominato "l'ASP")

E

L'Istituto S. Caterina – Comunità Educativa S. Caterina con sede in Imola – Via Cavour 2/e C.F. 00428800379, rappresentata nel presente atto dal Presidente don Pietro Marchetti, che interviene in qualità di legale rappresentante dell'Istituto, di seguito denominato anche Istituto

Premesso:

Che l'ASP in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare:

Artt. 6 e 33 della L.R. 2/1985

Legge n. 328 dell'8.11.2000

Art. 403 del codice civile

D.Lg n. 286 del 25.7.1998 e Legge n. 189 del 30.7.2002

deve assicurare le condizioni materiali, familiari, affettive, cognitive, relazionali e sociali per un armonico sviluppo psicofisico dei minori presenti nel territorio consortile

Tutto quanto sopra premesso, tra le parti,

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

L'Istituto Santa Caterina – Comunità Educativa S. Caterina si colloca, ai sensi delle Direttive Regionali n. 564/2000 e 846/2007, quale Comunità Socio-Educativa destinata a preadolescenti ed adolescenti ai quali la famiglia non sia in grado di assicurare temporaneamente le proprie cure, o per i quali non sia possibile, per un periodo anche prolungato la permanenza nel nucleo familiare originario.

La Comunità educativa assolve a compiti temporaneamente sostitutivi o integrativi della famiglia avendo come obiettivi specifici l'educazione e l'acquisizione di autonomia ed indipendenza e il reinserimento, ove possibile, nella famiglia di origine.

Sulla base del progetto presentato l'Istituto attua, a partire dal mese di febbraio 2011, un progetto di accoglienza di 8 minori e/o ragazzi in regime semiresidenziale nel rispetto delle indicazioni e dei limiti di cui alla direttiva Regionale n. 846/2007 finalizzato a rispondere ai problemi socio-educativi di bambini e ragazzi in situazione di disagio senza ricorrere all'allontanamento ma promuovendo ed attivando l'ambiente di vita ed il territorio di appartenenza.

A decorrere dal prossimo mese di maggio trasformerà la propria comunità educativa in comunità socio educativa ad alta autonomia rivolta a massimo 6 ragazzi di sesso maschile, privi di sostegno parentale che avranno compiuto 16 anni che necessitano di essere supportati per completare il percorso di crescita, di autonomizzazione, di integrazione sociale.

ART. 2 OBBLIGHI DELL'ISTITUTO

L'Istituto si impegna a fornire, tramite la Comunità Educativa, ai minori inseriti a cura dell'ASP:

- Assistenza tutelare diurna e notturna
- Somministrazione dei pasti
- Sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale
- Organizzazione ed assistenza del tempo libero quali attività sportive, ricreative e culturali

Letto, confermato e sottoscritto
IL DIRETTORE CONSORZIO SERVIZI SOCIALI
D.ssa Raffaella Stiassi

LA COMUNITA' EDUCATIVA
ISTITUTO S. CATERINA
Don Pietro Marchetti

www.AlboPretorionline.it 17103/17



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SANTA CATERINA
PER PROGETTO TERRITORIALE DI SOSTEGNO A MINORI IN STATO
DI BISOGNO – PERIODO FEBBRAIO – DICEMBRE 2011**

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

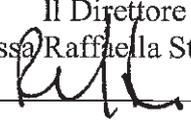
Si esprime parere

- favorevole
- non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme, 25 GEN. 2011



Il Direttore
dott.ssa Raffaella Stiassi



www.AlboPretrioronline.it 1193171

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli



IL SEGRETARIO

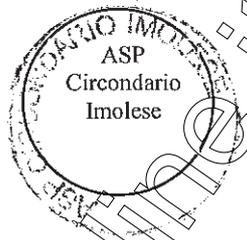
dott.ssa Serena Nanni



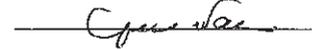
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 11/03/2011 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, **11 MAR. 2011**



Resp. U.O. Affari Generali
dott.ssa Serena Nanni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data _____ al
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n. _____

www.AlboPretorionline.it